



**COMPLETAMENTO DEL QUADRO DEFINITORIO IN MATERIA DI RETI PUBBLICHE E REGOLAZIONE  
TRANSITORIA DEI SERVIZI DI CONNESSIONE, MISURA, TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE,  
DISPACCIAMENTO E VENDITA NEL CASO DI RETI ELETTRICHE PRIVATE (RIU E ALTRE RETI PRIVATE)**

**ORIENTAMENTI FINALI**

*Documento per la consultazione DCO 644/2014/R/EEL diffuso dall'Autorità per l'energia elettrica e  
il gas il 18 Dicembre 2014*

*OSSERVAZIONI ERG*

*9 Febbraio 2015*

**Considerazioni di carattere generale**

ERG Power Generation S.p.A. ritiene, in generale, eccessivamente complessa ed onerosa, sia per i gestori delle reti private che per i clienti ad esse connessi, la disciplina dei Sistemi di Distribuzione Chiusi proposta da codesta Autorità nel DCO 644/2014.

Non si condivide, in particolare, l'introduzione dell'obbligo dell'istituto della sub-concessione in capo ai gestori di tali reti (RIU e Altre reti private), con il conseguente assoggettamento all'obbligo di connessione di terzi. Tale previsione, a giudizio della Scrivente, non trova fondamento in alcuna norma puntuale (tanto a livello comunitario quanto nazionale), comportando notevoli incertezze nella disciplina dei rapporti tra i diversi soggetti coinvolti (produttori, gestori del SDC, imprese distributrici, clienti finali, etc.). A tal proposito si evidenzia come il **DM 10 dicembre 2010** abbia chiarito che l'obbligo di connessione di terzi si applica esclusivamente alle reti di trasmissione e distribuzione di proprietà di soggetti concessionari. Si ritiene che i rapporti operativi nell'ambito delle RIU e delle Altre Reti private possano essere regolati tramite convenzioni tipo senza introdurre stravolgimenti del quadro normativo.

Inoltre la disciplina conseguente all'equiparazione della gestione delle reti private a quella delle reti pubbliche con particolare riferimento ai requisiti richiesti (ad esempio per la prestazione del servizio di misura, il rispetto degli standard indicati potrebbe comportare investimenti il cui costo ricadrebbe sui clienti delle reti private) potrebbe rivelarsi disottimizzante e difficilmente traguardabile per i sistemi di distribuzione di piccole dimensioni.



Per quanto riguarda poi la previsione di estendere gli oneri di dispacciamento ai clienti delle reti private, la Scrivente ritiene che detta previsione in questo modo faccia pagare ai clienti un servizio del quale in effetti essi non beneficino poiché tali servizi gli sono garantiti dall'UP interna alla RIU che, a sua volta, paga gli oneri di dispacciamento in alcuni casi anche come UP abilitata. Si ritiene pertanto che tale tematica dovrebbe essere affrontata con maggiore dettaglio nell'ambito del processo di revisione organica del dispacciamento e di *assessment* complessivo del mercato elettrico già avviato dall'AEEGSI.

Un ulteriore punto di attenzione è la necessità di una più precisa definizione delle reti con obbligo di messa a disposizione e una minore arbitrarietà concessa all'esercente il servizio di distribuzione nella individuazione di tali reti; si ritiene infatti che le RIU debbano essere salvaguardate, escludendole da tale categoria di reti, al fine di tutelare gli investimenti fatti dai gestori in termini di garanzie di affidabilità della fornitura e di servizi di bilanciamento interno alla RIU stessa (investimenti quindi che spesso non riguardano la sola rete ma anche l'UP interna alla rete). Questa previsione non escluderebbe peraltro la messa a disposizione ma la renderebbe possibile su base negoziale con il distributore.

#### **Risposte agli spunti di consultazione**

- S1. Quali ulteriori considerazioni possono essere presentate in merito alla necessità di definire una regolazione transitoria delle reti private nelle more del completamento del quadro normativo?*
- S2. Quali ulteriori considerazioni possono essere presentate in merito alla classificazione delle Reti Elettriche?*
- S3. Quali ulteriori considerazioni possono essere presentate in merito alle ipotesi alla base della regolazione transitoria proposta?*
- S4. Si ritiene opportuno tenere conto di altri aspetti non evidenziati nel presente paragrafo? Quali e perché?*

**S1.** Nessuna considerazione in merito.

**S2.** Nessuna considerazione in merito.

**S3.** Come già evidenziato nelle premesse, non si ritiene condivisibile l'attribuzione dell'obbligo di connessione di terzi alla rete privata.

Si ritiene inoltre che la mancanza di una definizione precisa delle reti non soggette ad obbligo di messa a disposizione combinata con la previsione che sia il distributore a indicare all'Autorità le reti private che insistono sul proprio territorio e che si ritiene debbano essere assoggettate all'obbligo di messa a disposizione, possa essere lesiva dei diritti dei soggetti proprietari delle reti interne di utenza, con particolare riferimento al potenziale mancato recupero degli investimenti fatti ad esempio in materia di continuità e affidabilità del servizio che verrebbero comunque fisicamente garantiti dalla UP interna alla rete privata e non già dal Sistema Elettrico.



Si ritiene quindi che per quanto riguarda le RIU la messa a disposizione della rete debba essere lasciata alla libera negoziazione tra le parti.

**S4.** Nessuna considerazione in merito.

*S5. Quali considerazioni possono essere presentate in merito all'obbligo di libero accesso al sistema?*

*S6. Si ritiene opportuno tener conto di altri aspetti non evidenziati nel presente paragrafo? Quali e perché?*

**S5.** Si ritiene necessario un chiarimento sulle modalità di gestione nel caso di cambio del solo fornitore di energia; si richiede inoltre maggiori precisazioni sulle modalità di funzionamento della convenzione con il distributore e su come questa si coordini con la presenza della sub-concessione.

**S6.** Nessuna considerazione in merito.

*S7. Quali altri criteri potrebbero essere adottati per individuare le reti per cui vige l'obbligo di messa a disposizione delle infrastrutture per l'esecuzione di attività legate al servizio di pubblica utilità? Perché?*

**S7.** Come già evidenziato nelle considerazioni generali, si richiede una più specifica classificazione delle reti con obbligo di messa a disposizione ed una minore discrezionalità lasciata al distributore in quest'ambito. Si chiede che le RIU, al fine di tutelare maggiormente gli investimenti pregressi in reti ed impianti produttivi ad elevata flessibilità, siano escluse da tale categoria, consentendo la messa a disposizione solo su base negoziale.

*S8. Si ritiene opportuno tenere conto di altri aspetti non evidenziati nel presente paragrafo? Quali e perché?*

**S.8** Si ritiene opportuno lasciare al proprietario della RIU la scelta di distinguere tra proprietà della RIU e gestione commerciale, tenuto conto di criteri di efficienza correlati alle dimensioni della rete privata: la gestione tecnica e la responsabilità della sicurezza dei sistemi deve rimanere necessariamente in capo al proprietario della RIU.

*S15. Si ritiene opportuno inserire un termine temporale oltre il quale non sia più possibile richiedere l'iscrizione al registro delle RIU?*

**S.15** Si condivide la proposta di fissare un limite temporale entro il quale consentire ai soggetti interessati



di presentare la richiesta di valutazione della propria rete al fine di essere considerata RIU. La Scrivente ritiene accettabile il termine del 31 Dicembre 2015 proposta da codesta Autorità.

*S27. Si ritiene opportuna la configurazione dell'accesso al servizio di dispacciamento sopra riportata? Quali altri elementi potrebbe essere necessario introdurre e perché?*

**S.27** Riguardo alla tematica degli oneri di dispacciamento, si propone di adottare un sistema in cui, qualora un cliente finale allacciato alla rete privata decidesse di accedere al Sistema elettrico, venga prevista l'applicazione degli oneri di dispacciamento in misura conforme a quanto disciplinato per i clienti finali sul mercato elettrico.

In tutti gli altri casi, gli oneri di dispacciamento andrebbero pagati solo con riferimento all'energia prelevata in corrispondenza del punto di interconnessione con la rete pubblica poiché in questi casi i servizi di dispacciamento sono forniti esclusivamente dalla UP interna alla rete privata.